

Salvini: «È ipocrisia da "Grande Fratello"»

di Giovanni Polli

«**E**ffettivamente, in questo momento di crisi, si sentiva proprio la mancanza di una Ministra per l'Integrazione... In alcune città questo ministro dovrà preoccuparsi di "re-integrare" i cittadini italiani, ormai stranieri a casa loro causa dell'immigrazione». Il primo commento del segretario nazionale lombardo del Carroccio, **Matteo Salvini**, è arrivato su Facebook e non è precisamente tenero nei confronti dell'esecutivo formato da **Enrico Letta**. Un commento che Salvini, poco dopo, ci spiega di avere postato «dopo il cinquantesimo messaggio incazzato che ho ricevuto». «Grazie alla sinistra, a Torino, a Genova, a Milano - spiega ancora il leader lombardo - sono i cittadini italiani a dover essere aiutati».

Ma un'opinione complessiva sul nuovo governo?

«Mi sembra un governo alla "Grande Fratello". Composto nel nome dell'ipocrisia: ci deve essere il giovane, la donna di colore... Hanno fatto le nomination. Anche due ragazze in gamba, come **Nunzia Di Girolamo** e **Beatrice Lorenzin** sono finite all'Agricoltura e alla Salute, e non capisco proprio che cosa c'entrino. Anche uno Zanonato allo Sviluppo economico, che cosa ha a che fare? Bisognerebbe proprio chiedere a qualcuno del padovano che cosa ne pensi. Qui hanno fatto le nomination, hanno usato il metro di Maria De Filippi. Si prendono donne e giovani, e poi si trovano al posto sbagliato nel momento sbagliato non fa niente».

Curiosa poi la presenza contemporanea di un ministro dell'integrazione di colore e del sindaco di Padova passato alla storia per il suo muro nel quartiere degli immigrati...

«Appunto. A questo punto avrei visto piuttosto Zanonato all'integrazione e il medico congolese allo Sviluppo economico. Forse avrebbe avuto più senso».

Ma il Pdl che c'entra, in tutto questo?

«Penso che al Pdl interessi il ministero della Giustizia... Non voglio fare quello che da pre-giudizi, visto che come leghista sono abituato ad essere pre-giudicato io, però non basta mettere giovani e donne in un governo. E poi andrò controcorrente, ma dal mio punto di vista **Emma Bonino** è assolutamente una scelta sbagliata. Perché è fautrice di un'Europa contraria e opposta a quella cui pensa la Lega, un'Europa dei popoli, delle identità e delle radici. Bonino è quella del "frullato" della globalizzazione. Non è una buona notizia per noi».

Qualche ministro da salvare, o almeno che sia il meno peggio?

«Ho conosciuto Maurizio Lupi come assessore a Milano e ha lavorato bene. E poi ripeto, avendole conosciute, sia Di Girolamo che Lorenzin lavorano bene, ma sono nel posto sbagliato. Se poi alle parole seguiranno i fatti, anche **Graziano Delrio**, che si è sempre battuto contro Roma per i soldi ai Comuni, potrebbe essere una buona notizia».

Una previsione sulla durata del governo?

«Penso che non duri. La Lega stia fuori e continuerà a lavorare sul territorio. Sabato ci incontreremo a Milano con Maroni e i trecento sindaci lombardi del Carroccio. E chiederemo al governo di poter permettere ai Comuni di spendere i cinque miliardi che hanno in cassa. Se Delrio è una persona seria lo farà».

